

Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma - Tel. 06 97616704 - 06 96048780  
Via della Moscova, 40 - 20121 Milano - Tel. 02 36512817 – 02 36520115  
[www.assoconsult.org](http://www.assoconsult.org)

Secondo Seminario di aggiornamento professionale per gli  
Imprenditori della Consulenza e i loro Senior

Milano - Mercoledì 29 giugno ore 16,30  
Sala Saturno sede KPMG  
(Via Vittor Pisani 31)

Intervento di Luigi Spadarotto

**“Quali competenze sviluppare sul piano commerciale in una realtà storica in continua evoluzione. Dai caratteri del contesto (fosco o promettente?), alle dottrine che lo attraversano (emancipatrici o populiste?) al ruolo possibile del Consulente (allineato o contundente?)”.**

**SPUNTI PER UN DIBATTITO**

**PRIMA PARTE**

## **0. PREAMBOLO E TESI DI FONDO**

**Quello che ci sta succedendo nel bene o nel male (ma soprattutto nel male) dipende dalle grandi decisioni prese a livello internazionale e dagli eventi che tali scelte hanno prodotto e stanno producendo sulla nostra popolazione e su quelle mondiali.**

**E' sempre stato così, si dirà, ma oggi le cose avvengono quasi con il consenso (disinformato) delle stesse vittime degli "abusi".**

**Come mai?**

**Ossia stiamo male (per esempio da anni il PIL non cresce, eppure (o meglio e quindi) il debito aumenta, la deflazione continua, la disoccupazione è a livelli record, i giovani validi emigrano in massa, la disgregazione sociale avanza..), ma non ci sono segni plateali, e soprattutto estesi, di ribellione.**

**Come mai?**

**Siamo spinti a fare meglio e più rapidamente ciò che stiamo facendo "con professionalità", ma è difficile capire, di là dalla giusta ricompensa dei nostri sforzi, chi tragga effettivo vantaggio da questo modo di lavorare e di vivere.**

# 1 DUE PAROLE (LE NOSTRE) SULLO SCENARIO

## 1.1 RIFERIMENTI "PROVOCATORI" PER DARE UN TONO AL CONTESTO SOVRASTANTE

### 1.1.1

Joseph Stiglitz afferma che l' economia Europea dopo la crisi del 2008 è in recessione proprio a causa dell'Euro che, come moltissimi economisti avevano previsto, ha impedito gli aggiustamenti necessari.

Anche la scelta dell' austerità è stata sbagliata *«perché in una situazione di crisi come quella vissuta dall'Europa sarebbe servito l'esatto opposto.*

*Bisognava stimolare l'economia, invece di soffocarla. Poi, una volta avviata la ripresa, saremmo potuti tornare a concentrarci sulla responsabilità fiscale».*

L'**Europa** purtroppo è restia ad accettare la realtà, che conferma questa deprimente analisi

Nonostante tutto prevalgono i **fondamentalisti dell'euro** i quali non riescono a uscire dai loro schemi autoreferenziali, che intrappolano milioni di cittadini in un meccanismo di depauperazione progressiva.

Il fondamentalismo dell'euro, come altri fondamentalismi che stanno imperversando nel mondo, non ammette critiche, ma chiede solamente adesione passiva e sottomissione.

✓ (intervista a **Joseph Stiglitz**, economista, in la Stampa, 4 giugno 2016)

### 1.1.2

L' **uomo potente pre-nucleare e pre-informatico** poteva anche essere un monarca assoluto, ma non aveva certo la capacità di spiare o eliminare milioni di persone in ogni parte del mondo o azzerare i loro risparmi o destabilizzare i bilanci nazionali, da solo, in pochi minuti e semplicemente premendo qualche tasto. Questo riesce al potente di oggi, il quale addirittura dispone di tecnologie e strumenti che la popolazione non solo non ha modo di controllare o contrastare, ma nemmeno è in grado di conoscere, come non conosce i fini per cui vengono adoperati

✓ (23.11.14 **Marco Della Luna**. Saggista).

### 1.1.3

"Nell'Europa continentale un programma completo di riforme strutturali deve oggi spaziare nei campi delle pensioni, della sanità, del mercato del lavoro, della sciola e in altri ancora. Ma deve essere guidato da un unico principio: attenuare quel diframma di protezioni che nel corso del xx secolo hanno progressivamente allontanato l'individuo dal contatto diretto con la durezza del vivere, con i rovesci della fortuna, con la sanzione o il premio ai suoi difetti o qualità."

- ✓ (**Padoa Schioppa**, 2003. Ministro economia e finanze governo Prodi. Recensione tratta da Bagnai Alberto, *L'Italia può farcela*, Il Saggiatore, 2014, pag. 43)

#### **1.1.4 J.P. Morgan calls for authoritarian regimes in europe**

In a document released at the end of may, the american banking and investment giant jp morgan chase calls for the overturning of the bourgeois democratic constitutions established in a series of european countries after the second world war and the installation of authoritarian regimes.

- **traduzione:** in pratica, la JP Morgan, chiede di rovesciare le costituzioni democratiche che furono istituite in diverse nazioni europee all'indomani della seconda guerra mondiale.

the 16-page document was produced by the europe economic research group of jp morgan and titled "the euro area adjustment—about half-way there." the document begins by noting that the crisis in the euro zone has two dimensions.

- **traduzione:** il documento ritiene che la crisi nell'eurozona sia dovuta a due dimensioni (finanziaria e costituzionale) e che sia necessario:

first, the paper argues, financial measures are necessary to ensure that major investment houses such as jp morgan can continue to reap huge profits from their speculative activities in europe.

- **traduzione: primo**, attuare quei provvedimenti finanziari atti ad assicurare alle maggiori società finanziarie (ovviamente USA, n.d.t.) di continuare ad incamerare alti profitti in Europa.

second, the authors maintain, it is necessary to impose "political reforms" aimed at suppressing opposition to the massively unpopular austerity measures being carried out at the behest of the banks.

- **traduzione: secondo**, attivare quelle riforme politiche volte a sopprimere l'opposizione alle misure di austerità rese necessarie per salvaguardare le banche.

- ✓ (Published by the international committee of the fourth international (icfi) by **Stefan Steinberg**, 17 june 2013)

**A. UN PO' DI CROZZA NON PUO' FAR MALE,  
SPECIALMENTE SE E' LUI A PARLARE DEL TTIP**  
(filmato)

**B. ...MA CHE COLPA ABBIAMO NOI...**  
(esercitazione a piacere sulla catena causale)

## 1.2 LE NOSTRE (DI ITALIANI) INGUARIBILI CARATTERISTICHE

### 1.2.1

(2013) SIAMO UNA SOCIETÀ CARATTERIZZATA DA **INDIVIDUALISMO**, EGOISMO PARTICOLARISTICO, RESISTENZA A METTERE INSIEME ESISTENZE E OBIETTIVI, **GUSTO PER LA CONTRAPPOSIZIONE** EMOTIVA, **SCARSA IMMEDIABILITÀ NELL'INTERESSE COLLETTIVO** E NELLE ISTITUZIONI.

OGGI LE ISTITUZIONI NON POSSONO FARE "CONNETTIVITÀ", PERCHÉ SONO AUTOREFERENZIALI, AVVITATE SU SE STESSE, CONDIZIONATE DAGLI INTERESSI DELLE CATEGORIE, AVULSE DALLE DINAMICHE CHE DOVREBBERO REGOLARE, PERICOLOSAMENTE POLITICIZZATE, CON IL CONSEGUENTE DECLINO DELLA TERZIETÀ NECESSARIA PER GESTIRE LA DIMENSIONE INTERMEDIA FRA POTERE E POPOLO.

DI CONSEGUENZA SI SCIVOLA VERSO L' **ANTAGONISMO**, LA PERSONALIZZAZIONE DEL POTERE, LA VOCAZIONE MAGGIORITARIA, LA STRUMENTALIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI.

(Spunto tratto dal 47° rapporto Censis sullo stato della nazione 2013)

(2015) ITALIA: UNA **SOCIETÀ IN LETARGO ESISTENZIALE**, UN PAESE NON PIÙ CAPACE DI PROGETTARE IL FUTURO, NÈ DI PRODURRE INTERPRETAZIONI DELLA REALTÀ, PER CUI FINISCE PER RESTARE PRIGIONIERO DELLA CRONACA (SCANDALI, CORRUZIONI, CONTRADDITTORIE SPINTE A FRONTEGGIARLI).

✓ (Spunto tratto dal 49° rapporto Censis sullo stato della nazione 2015)

### 1.2.2

"IL DRAMMA DELL'ITALIA NON È CHE MENO DI **3 MILIONI** DI PERSONE LAVORINO CON CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO, MA È CHE UNA CIFRA ANALOGA SE NON SUPERIORE DI LAVORATORI, SPESSO IMMIGRATI, LAVORINO COMPLETAMENTE **SENZA CONTRATTO**, CHE ALTRI **3 MILIONI** DI PERSONE CERCHINO UN LAVORO SENZA TROVARLO, E ALTRI **3 MILIONI** ANCORA UN LAVORO **MANCO LO CERCHINO**, PERCHÉ HANNO PERSO LA SPERANZA DI TROVARLO.

HO CHIAMATO **TERZA SOCIETÀ** QUESTO ESERCITO DI **10 MILIONI DI PERSONE** DI CUI NESSUNO SI OCCUPA, E CHE FANNO LA VERA DIFFERENZA FRA L'ITALIA E LA MAGGIOR PARTE DEI PAESI AVANZATI."

✓ (Luca Ricolfi, sociologo economista, da ilfattoquotidiano.it, 22 febbraio 2016)

## 1.3 I TRATTATI CHE CI MALTRATTANO

### 1.3.1 Il famigerato (benvoluto da alcuni) trattato "fiscal compact"

TRATTATO INTERGOVERNATIVO CHE PREVEDE DISPOSIZIONI STRINGENTI IN SINTONIA CON LA **POLITICA DI AUSTERITÀ** VOLUTA DALLE AUTORITÀ CENTRALI EUROPEE.

GLI STATI ADERENTI ACCETTANO CHE:

A) IL BILANCIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI OGNI STATO DEVE ESSERE IN PAREGGIO O IN AVANZO" (ART. 3.1)

E CHE:

B) OGNI ANNO SI DEBBA ACCANTONARE UNA SOMMA NECESSARIA PER RIDURRE DI UN VENTESIMO LA QUOTA DI DEBITO SUPERIORE AL 60% DEL PIL E RIENTRARE COSÌ NEI PARAMETRI STABILITI (ART. 4).

RIENTRARE AL DI SOTTO DEL 60% NELL'ARCO DI VENT'ANNI COMPORTA PER L'ITALIA UN AGGRAVIO DI CIRCA **50 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO.**

QUESTA CIFRA VARIERA' SECONDO L'ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO /PIL (ATTUALMENTE 130/100)

### 1.3.2 MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ (ex fondo salva stati)

IL **MES** STRUMENTO FINANZIARIO, ATTO A PROTEGGERE L'ARCHITETTURA DELL'UNIONE EUROPEA DA UNA POSSIBILE CRISI DEL **DEBITO SOVRANO** (ULTERIORE SCUDO DI SICUREZZA, IL PRECEDENTE SI CHIAMAVA FONDO SALVA STATI).

HA UN CAPITALE AUTORIZZATO DI 700 MILIARDI DI € DI CUI SOLO 80 SARANNO VERSATI DAGLI STATI MEMBRI: I RIMANENTI 620 MILIARDI (SE NECESSARI) SARANNO RACCOLTI ATTRAVERSO APPOSITE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI SUL MERCATO.

#### Quote di partecipazione per stato membro

IL TRATTATO PREVEDE IL VERSAMENTO DEL CAPITALE IN 5 RATE ANNUALI

Stato membro del MES	Percentuale di contributo	Numero di azioni	Sottoscrizione di capitale (miliardi di E)	Pil nominale 2010 (milioni di \$)
 <a href="#">Germania</a>	27,1464%	1.900.248	190,0248	3.315.643
 <a href="#">Francia</a>	20,3859%	1.427.013	142,7013	2.582.527
 <a href="#">Italia</a>	<b>17,9137%</b>	<b>1.253.959</b>	<b>125,3959</b>	<b>2.055.114</b>

MA PROVATE A CHIEDERE DI RIAVERNE UNA PARTE SOTTO FORMA DI PRESTITO... Per gli insegnamenti del caso rivolgersi a Claudio Messora.

## **C. ESERCITAZIONE IN PLENARIA SUGLI ORIENTAMENTI DOTTRINARI**